

La barca scossa



■ Spesso la barca della nostra vita è scossa da piccole o grandi tempeste: inquietudini, progetti che non sembrano realizzarsi, difficoltà nei rapporti con gli altri, disgrazie sopraggiunte. Certo, talvolta può venire il dubbio che Gesù si sia dimenticato di noi, stia “dormendo”; allora anche la nostra fede comincia a vacillare e sopraggiunge la disperazione. Occorre tuttavia domandarci: con quali occhi guardiamo gli avvenimenti della nostra vita, con quelli della fede oppure attraverso le lenti forniteci dalla mentalità circostante o dal nostro stesso orgoglio? Non sarà forse proprio una mancanza di fede quello che ci fa apparire tutto come una congiura ordita nei nostri confronti ed ogni difficoltà impreveduta una montagna insormontabile?

(Andrea Bellardi) Aver fede significa abbandonarsi a Dio, anche quando lui “dorme”, perché sappiamo che nessuna difficoltà può vincerci: Dio le ha già vinte. Questo però non ci isolerà dal mondo fino a saltare i problemi del mondo, perché sappiamo che il piano di Dio è quello di liberare il mondo dal male. E che in questo processo di liberazione il cristiano è chiamato a collaborare, lottando al suo fianco, prendendo sul serio i problemi del mondo, senza perdersi di coraggio. (Messalino Idc)

Tu sei colui cui la storia obbedisce, che tiene sul palmo le sorti del mondo. Riconosciamo che tu sei il Signore, Gesù potente presenza del Padre. Non il timore ci spinge a lodarti, ma la certezza di te che riempi ogni spazio e ogni tempo dell'uomo, che vieni a incontrarlo nella tempesta, lo attendi, da amico, nell'ora più buia per rinnovare il grande prodigio della vittoria sul male e sulla morte. (Suore Clarisse)

Matrimonio, 30 casi di discriminazioni

■ Discriminazione...che brutta parola, che brutta cosa. Discriminare non si può, non si deve. Eppure anche la discri-

minazione non è uguale per tutti. Alcune categorie, alcune persone possono essere discriminate, altre no. Chi decide? È semplice, il più forte. Oggi il più forte, in termini di potere, sono i portatori del gendepensiero, una élite, di numero limitato, ma con grandi mezzi (non necessariamente intellettivi, creativi e culturali). I trenta casi di persone discriminate (e non sono tutti) riportati da C4M riguardano persone qualunque, discriminate perché hanno espresso il loro pensiero, il loro credo sul matrimonio visto come unione tra maschio e femmina. Ed ecco che la Ashers Baking Company, della famiglia McArthur, è stata portata in Tribunale dalla Commissione per l'Uguaglianza dell'Irlanda del Nord. L'accusa? Avere rifiutato di fare una torta a sostegno di una campagna pro-gay. Commercio libero? No. Libertà di coscienza, di pensiero? No.

Adrian Smith, manager a Manchester, è stato degradato, ha subito la riduzione del 40% dello stipendio per avere scritto che i matrimoni gay in chiesa sarebbero “una uguaglianza troppo ampia”. Quattro parole scritte nel suo tempo libero, su facebook, nella parte non visibile al pubblico. Cattivo! E se a scuola ti rifiuti di leggere un libro di fiabe che promuove l'omogenitorialità, allora può avvenire, come ad un insegnante di Londra, che non sarai più insegnante, ma insegnante di sostegno. Certo la scuola voleva promuovere l'omosessualità. Sempre in Inghilterra, tutte le Agenzie di adozione cattoliche sono state obbligate a chiudere oppure ad abbandonare il loro credo. Il loro reato era dare in adozione i bambini solo a coppie “tradizionali”. Mons. Mario Conti, mentre era Arcivescovo di Glasgow, è stato segnalato alla polizia dal parlamentare verde Patrick Harvie per avere parlato, durante una sua predica, a sostegno del matrimonio naturale. Sarah Mbuyi, un'infermiera di Londra, è stata licenziata per avere risposto negativamente alla domanda di una sua collega che le chiedeva se credeva nel matrimonio tra persone dello stesso sesso. Jean -Michel Colo, sindaco francese da oltre 30 anni, è stato citato in tribunale da una coppia gay dopo essersi rifiutato di portare avanti il loro matrimonio omosessuale. Andrew Mc Clintok, magistrato, è stato obbligato a dare le dimissioni perché non credeva che fosse nel migliore interesse dei minori affidare bambini a coppie dello stesso sesso. Fioristi, fotografi, B&B in USA e in Europa sono stati multati pesantemente (risarcimento danni) per avere rifiutato di prestare la loro opera in occasione di matrimoni omosessuali e non sanno se potranno continuare a lavorare. L'arcivescovo di York, John Sentamu, nero, ha ricevuto mail di odio con insulti razziali dopo essersi espresso contro i piani del governo del Regno Unito sulla ridefinizione del matrimonio. David Burrowes, parlamentare, è stato minacciato, per avere affermato che la ridefinizione del matrimonio non era

necessaria perché le unioni civili già davano alle coppie dello stesso sesso l'uguaglianza con le coppie sposate. E così via. I 30 casi si possono leggere su <http://c4m.org.uk/download-s/30cases.pdf>

Discriminazione? Sì e pure tanta, odiosa, quella contro chi non ha un credo gender. Questi casi, che sono solo alcuni tra quelli arrivati alla ribalta delle cronache (pensiamo anche al caso Barilla, o ai recenti boicottaggi per le dichiarazioni pacate di Dolce&Gabbana; ai "Genitori preoccupati", quei genitori tedeschi messi in prigione per non avere fatto partecipare i figli alle lezioni di gender a scuola) aprono un orizzonte su quello che sta succedendo e che succederà, non nei paesi che hanno regimi dittatoriali o simili, ma nei paesi "civilizzati", quelli che si battono per i diritti umani. Negli ultimi anni sono 12 i paesi europei dove si è legalizzato il matrimonio omosessuale (Olanda 2001, Belgio 2003, Spagna 2005, Svezia 2009, Norvegia 2009, Portogallo 2010, Islanda 2010, Danimarca 2012, Francia, Inghilterra e Galles 2013, Lussemburgo 2014, Irlanda 2015). Nello stesso tempo sono 13 i paesi che hanno costituzionalizzato la definizione del matrimonio come strettamente eterosessuale e monogamo: Bielorussia (art. 32), Bulgaria (art.



✠ Sante Messe

MARTEDÌ 23 GIUGNO

ore 18.30 Def. **Vendramin Ada** (1 mese)

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

ore 18.30 Def. **Baldan Corrado** e Fam. **Bertolin**
Def. **Virgili Flavio** (1 mese)

VENERDÌ 26 GIUGNO

ore 18.30 Def. **Camillo, Maria e Teresa**

SABATO 27 GIUGNO

ore 18.30 Def. **Giovanni, Sergio ed Anna Marcanzin**

DOMENICA 28 GIUGNO

ore 08.00 Def. **Piovesan Igino** (1 mese)

ore 18.30 Def. **Vincenzo**

AVVISI PARROCCHIALI

■ ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE ORE 17.50

SABATO 27/06 ore 16.00 **Matrimonio** Herciu - Madalina

■ Sono aperte le iscrizioni al catechismo per i bambini della 1ª elementare A.P. 2015-2016 Ritirare i moduli in Sacrestia

■ 5 X1000 per la Par. SGEV. il Codice Fiscale è: 82000590271

46), Croazia (art. 62), Ungheria (art. L.1), Lettonia (art. 110), Lituania (art. 38), Moldavia (art. 48.2), Montenegro (art. 71), Polonia (art. 18), Serbia (art. 62), Slovacchia (art. 41) Ucraina (art. 51), e di recente la Macedonia. C'è da combattere... la schiavitù è stata battuta, il nazismo è stato battuto, Pol Pot è stato battuto... lottiamo con la parola, con la libertà, con la conoscenza, con l'intelletto, con il consiglio, con la forza, con la scienza, con la pietà, con il Timore di Dio. Con l'Amore, non con la punizione, non con le minacce, non con la discriminazione, con la Croce che abbraccia ogni donna e ogni uomo senza discriminazione. *La croce*

Parrocchia viva

Matrimoni



Sabato scorso 13 Giugno si sono sposati nella nostra parrocchia **Federico** e **Veronica**, li affidiamo al Signore!

Post-Cresima

Grigliatona Post
- 2010 -

DOMENICA 28 GIUGNO • ORE 19.00
Parrocchia San Giovanni Evangelista

Menù

ANTIPASTO ALL'ITALIANA
PASTA
GRIGLIATA
(Pollo, Salsicce, Costicine, Pancetta e Polenta)

VERDURE DI STAGIONE
DOLCE, 1/4 DI VINO E ACQUA

12,00 €

MENÙ BAMBINO
7,00 €

Iniziativa per aiutare i ragazzi, che quest'anno concludono l'esperienza del Post-cresima, a partecipare al pellegrinaggio finale!

SGEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro
ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com

Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.